



Emilia Romagna

Via Rimini 7 / 40128 Bologna  
tel. 051 2133011 / fax 051 2133320  
e-mail: presidenza@cnaemiliaromagna.it / sito web: www.cnaemiliaromagna.it

## Comunicato Stampa

### I dati dell'Osservatorio CNA – BCC confermano il permanere di una grave sofferenza

**CRISI SENZA FINE, IMPRESE COL FIATO CORTO.  
ANCORA IN CALO FATTURATO, INVESTIMENTI ED EXPORT**

**IL CREDITO SEMPRE PIÙ SCARSO E CARO RISCHIA DI METTERE  
IN GINOCCHIO MIGLIAIA DI MICRO E PICCOLE AZIENDE ARTIGIANE**

**CNA CHIEDE POLITICHE MIRATE PER RIPARTIRE**

*Bologna, 11 gennaio 2013.* Il 2012 si conferma anno devastante per le micro e piccole imprese dell'Emilia Romagna, sempre più in affanno. Una vera e propria lotta per la sopravvivenza, confermata dai dati resi noti oggi da **TrendER**, l'Osservatorio congiunturale di CNA Emilia Romagna e Banche di Credito Cooperativo, relativamente al terzo trimestre 2012.

L'anno chiude con un ulteriore peggioramento di tutti gli indicatori economici. Continua ad essere in sofferenza la domanda, che denuncia una nuova diminuzione tendenziale **(-1,7%)** del **Fatturato totale**, il quale registra il dato più basso a partire dal 2008. Tutte le componenti del fatturato sono in calo; in particolare l'**Export**, che diminuisce del **20,4%** rispetto allo stesso trimestre 2011.

Fortemente negativo anche l'andamento degli **Investimenti** che calano ancora: **-7,1%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La dinamica tendenziale delle **voci di costo** considerate è negativa per le *spese da retribuzioni* (-7,9%) per quelle da *formazione* (-22,7%) e da assicurazioni (-7,9%), ma non per quelle dei *consumi*, che crescono del +4,9%. Un incremento dovuto alla dinamica dei costi (voce questa che comprende le spese telefoniche, energia elettrica, forza motrice, carburanti e lubrificanti, consumi di gas e acqua e riscaldamento locali). Un ulteriore onere che peraltro segna l'11esimo aumento trimestrale tendenziale consecutivo.

“L'artigianato e le piccole imprese stanno pagando un caro prezzo alla crisi – afferma **Paolo Govoni**, Presidente di CNA Emilia Romagna – I risultati della nostra rilevazione lo confermano in modo inequivocabile. All'andamento congiunturale negativo, si aggiungono le preoccupazioni per il futuro a causa dell'incidenza ormai insopportabile di due fattori: l'eccessiva tassazione e la mancanza di credito. Per le nostre aziende c'è sempre meno denaro a disposizione e quel poco che viene concesso ha costi salatissimi. Anche i dati recentemente diffusi da CRIF, evidenziano un aumento delle domande di finanziamento in Emilia Romagna pari all'11% a fronte di un calo dell'erogazione da parte delle banche del 5%. Ed il rallentamento più forte è quello registrato sul fronte delle micro imprese. Secondo l'ABI sono aumentate dell'11% le

sofferenze da parte delle piccole aziende, a riprova che queste imprese soffrono più delle altre. Altro elemento negativo è rappresentato dal fatto che le domande di finanziamento riguardano soprattutto la liquidità; pochi gli investimenti e l'innovazione. Stiamo cioè parlando di una vera e propria lotta per mantenere in vita migliaia di imprese, rispetto ad un futuro che non lascia ancora intravedere vie d'uscita certe”.

Per tentare di invertire questa situazione, riportandola sulla direzione della crescita “c'è bisogno – conclude **Govoni** – di varare al più presto politiche mirate a questa tipologia di impresa, in grado di favorirne il rilancio. In questo senso ci aspettiamo molto dalla Giornata per l'Artigianato, organizzata dalla Regione Emilia-Romagna con il coinvolgimento di CNA e Confartigianato, che si terrà lunedì 14 gennaio a Bologna e che dovrà essere un momento non solo di analisi e riflessioni, ma soprattutto di proposte concrete sulle quali lavorare da subito”.

Cordiali saluti

Cristina Di Gleria  
Responsabile comunicazione  
Tel. 051 2133100; cell. 348 3619990